

L'industria italiana dei laterizi. Indagine conoscitiva sulla produzione 2002

DI C. CIRIACHI
ANDIL ASSOLATERIZI, ROMA

Buoni risultati anche per il 2002. L'industria dei laterizi risente favorevolmente dell'andamento positivo dell'industria delle costruzioni, anche se ci si attende una prossima, fisiologica, inversione di tendenza. Guadagnano punti percentuali i settori del muro e dei solai, negativo è il segno per i tavelloni, mentre faccia a vista e coperture restano sostanzialmente stabili.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

IL 2002

Secondo le recenti stime ANCE (Associazione nazionale dei costruttori edili), nel 2002 gli investimenti in costruzioni sono cresciuti, rispetto al 2001, del 2,3% in quantità. L'evoluzione positiva della domanda continuerà anche nel 2003, pur se in misura più contenuta.

In particolare, gli investimenti per gli interventi di edilizia residenziale sono aumentati, nel 2002, del 2,5% in quantità, per effetto della crescita sia delle nuove abitazioni (2,0%) che degli interventi di riqualificazione (3,0%). Questo ultimo segmento di mercato appare l'unico, tra quelli in cui tradizionalmente si articola il settore delle costruzioni, caratterizzato da un'accelerazione dei ritmi di crescita, mentre gli investimenti in nuove abitazioni mostrano, nel 2002, un rallentamento rispetto ai tassi di sviluppo registrati negli anni precedenti.

IL 2003

Nel 2003 i livelli di crescita dell'attività del settore risentiranno delle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria alle agevolazioni per gli interventi di riqualificazione abitativa e dalla proroga della Legge Tremonti limitata ai soli comuni colpiti da eventi calamitosi.

Sempre secondo l'ANCE, gli investimenti in costruzioni cresceranno dell'1,6% in termini reali. Anche per l'edilizia abitativa è previsto un aumento dell'1,6%, mentre per l'edilizia non residenziale destinata alle attività economiche è atteso uno sviluppo dell'1,5%; per le opere pubbliche è previsto un tasso di crescita dell'1,8%.

LA PRODUZIONE DI LATERIZI

Come noto, il settore segue, con un certo ritardo temporale, quello delle costruzioni. La produzione di laterizi risente ancora positivamente, dunque, del favorevole momento e rimanda ai prossimi anni una previsione di rallentamento (se non inversione) del trend produttivo.

La previsione di un assestamento del mercato, che comunque avverrà senza "scosse" troppo violente, costituirà un ulteriore stimolo all'opera di razionalizzazione del Settore che prosegue ormai da alcuni anni. Tre le strade seguite: unione di più realtà produttive sotto un'unica ragione sociale, conservazione delle ragioni sociali ma unione dei comparti commerciali affidando le vendite ad un'unica società, acquisizione di unità produttive.

Tab. I - Investimenti in costruzioni: consuntivi 2002 e previsioni 2003

	VARIAZIONE % IN QUANTITÀ RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
	2001	2002	2003
COSTRUZIONI	3,7	2,3	1,6
Abitazioni	3,0	2,5	1,6
<i>Nuovo</i>	3,6	2,0	1,2
<i>Riqualificazione</i>	2,5	3,0	2,0
Altre costruzioni	4,5	2,1	1,6
<i>Fabbricati non residenziali</i>	5,9	2,8	1,5
<i>Opere pubbliche</i>	2,5	1,0	1,8

Fonte: Osservatorio congiunturale ANCE

Tab. II - Produzione di laterizi in Italia nel 2002 suddivisa per tipologie produttive.

TIPOLOGIA DI PRODUZIONE	PRODUZIONE 2001 (QUINTALI)	PRODUZIONE 2002 (QUINTALI)	VAR. %
Mattoni pieni e semipieni	13.508.950	11.647.407	-13,78
Foratini e tramezze	40.834.180	42.137.790	3,19
Blocchi per murature portanti (lat. normale)	17.093.580	19.669.414	15,07
Blocchi per murature portanti (lat. alleggerito)	23.286.070	25.767.110	10,65
Blocchi da tamponamento (lat. normale)	5.324.880	5.713.337	7,30
Blocchi da tamponamento (lat. alleggerito)	7.556.020	6.191.042	-18,06
Faccia a vista estrusi	3.944.920	4.060.149	2,92
Faccia a vista pasta molle	5.762.740	5.945.182	3,17
Faccia a vista pressati	309.140	10.036	-96,75
Tavelle e tavelloni	6.156.790	5.576.920	-9,42
Blocchi da solaio per getto in opera	7.650.310	9.875.728	29,09
Blocchi da solaio interposti	23.525.630	24.970.631	6,14
Blocchi da solaio per pannelli	1.669.170	1.021.740	-38,79
Tegole	12.431.780	12.376.710	-0,44
Coppi	5.224.100	5.265.464	0,79
Fondelli per architravi e travetti tralicciati	2.089.370	2.445.051	17,02
Laterizi e mattoni da pavimentazione	1.845.840	2.083.548	12,88
Pezzi speciali per coperture	335.250	362.640	8,17
Altri pezzi speciali (frangisole ecc.)	432.180	404.583	-6,39
Vasi in terracotta	1.884.130	1.742.945	-7,49
PRODUZIONE COMPLESSIVA	180.865.030	187.267.427	3,54

Tale processo ha portato, in un arco di anni relativamente breve, ad una drastica riduzione del numero di impianti, pur conservando inalterate la capacità produttiva e la produzione. Dal 1993 ad oggi gli impianti sono passati da 344 a 221, con una diminuzione del 34% circa. Inoltre diverse Aziende hanno proceduto alla sostituzione di impianti ormai segnati dal tempo e dall'uso. Si è quindi ottenuto un aumento dell'indice di utilizzazione (oltre l'80%) con una elevata produzione media per impianto (circa 832.000 quintali/anno per impianto).

Il fenomeno di fusione di Aziende, acquisizione di impianti ecc. ha fatto sì che nel 2002 diciannove Aziende o Gruppi (anche solo commerciali) controllino il 50% di tutta la produzione di laterizi. Valori ancora non ottimali, che mostrano tuttavia una tendenza verso una migliore organizzazione della struttura produttiva e dell'offerta sul mercato.

LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRODUZIONE

La produzione totale è aumentata, nel 2002 rispetto al 2001, del 3,5% raggiungendo 18.726.743 tonnellate. L'unica tipologia con segno negativo è stata quella relativa a "tavelle e tavelloni", per i quali è necessario, forse, un approfondimento. Poiché alcuni anni fa c'era stata confusione tra i prodotti da assegnare a questa tipologia, nelle ultime

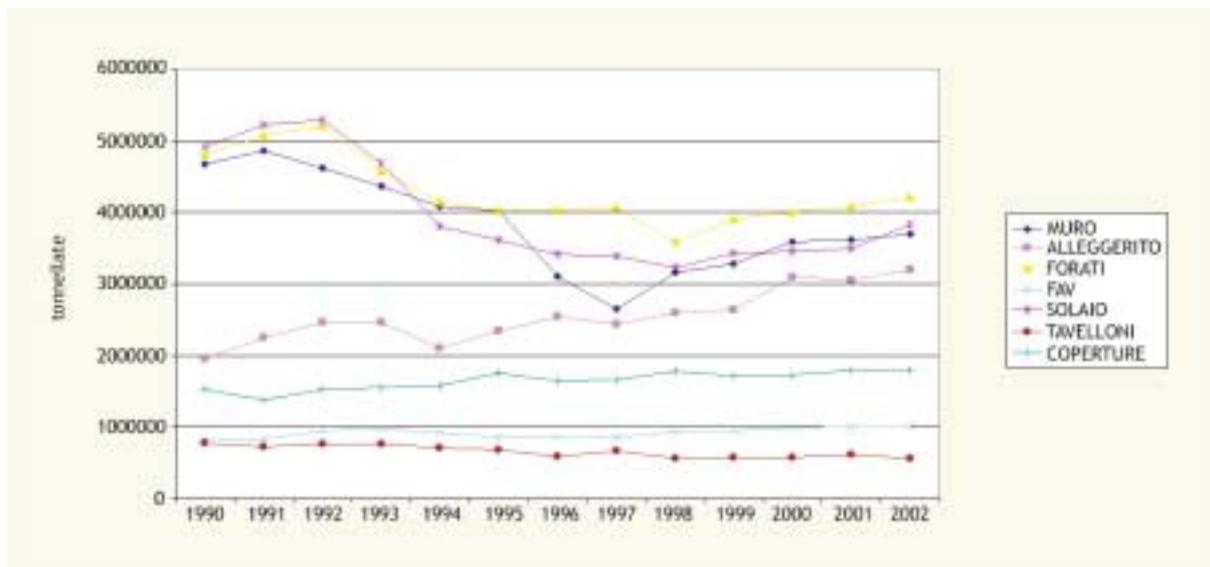
schede di rilevazione si è specificato che dovesse intendersi nella voce "tavelle e tavelloni" solo gli elementi con lunghezza maggiore di 50 cm, onde evitare di includere nella tipologia anche "tramezze" di grande formato. Questa puntualizzazione ha sicuramente pesato nel confronto tra le diverse annualità.

ELEMENTI IN LATERIZIO PER MURATURE

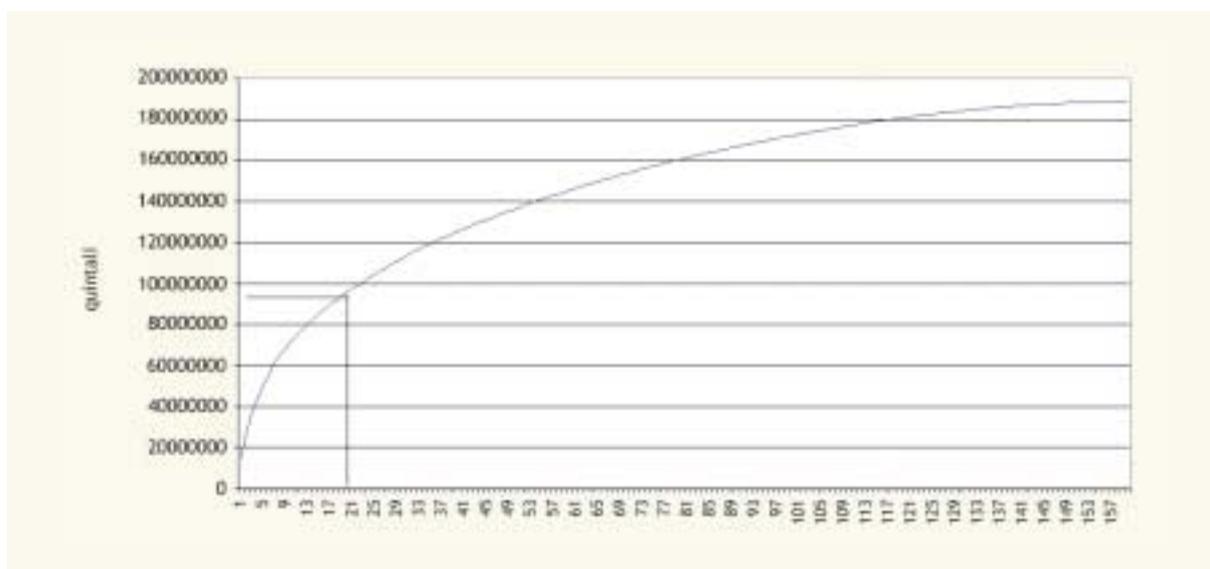
Il comparto, nel suo insieme, aumenta la produzione rispetto all'anno precedente del 2,22%, ma al suo interno si riscontrano notevoli differenze. Prosegue sensibilmente la diminuzione della produzione di "mattoni pieni e semipieni", compensata da quella di "blocchi per murature portanti". Aumenta quindi l'uso del "muro monostrato", cioè della realizzazione di strutture verticali che inglobano in un unico strato le funzioni resistenti e di isolamento termo-acustico. In questo settore è da prevedere un certo sconvolgimento a causa dalla recente pubblicazione della nuova ordinanza sismica, emanata dal Dipartimento per la Protezione Civile (G.U. 105 dell'8 maggio 2003), secondo la quale tutto il territorio italiano viene classificato sismico, con vari gradi di sismicità. Pertanto, allo stato attuale, gli elementi con percentuale di foratura compresa tra il 45 ed il 55% non sono più utilizza-

Tab. III - Produzione di laterizi in Italia nel 2002 suddivisa per tipologia produttiva e per regione.

PRODUZIONE 2002	MURO NORMALE		ALLEGGERITO		FORATI E TRAMEZ.		FACCIA A VISTA		SOLAIO		TAVELLONI		COPERTURE		ALTRI		TOTALE 2002	
	N	TONN	N	TONN	N	TONN	N	TONN	N	TONN	N	TONN	N	TONN	N	TONN	N	TONN
REGIONE																		
Piemonte-Liguria	19	633.032	6	128.224	17	341.320	5	78.313	10	433.022	0	0	4	157.202	6	40.938		1.812.049
Lombardia	12	682.709	10	510.273	8	873.952	1	300	5	595.726	2	58.700	2	102.245	3	15.725		2.839.630
Triveneto	15	829.972	12	720.321	12	371.930	3	144.085	8	474.137	6	93.903	10	511.184	9	170.475		3.316.005
Emilia-Romagna	9	237.996	8	658.597	7	477.088	7	338.800	5	415.430	3	114.441	3	78.435	2	1.728		2.322.514
AREA NORD	55	2.383.709	36	2.017.415	44	2.064.289	16	561.498	28	1.918.315	11	267.043	19	849.066	20	228.865		10.290.198
Toscana	7	316.116	6	299.575	10	282.031	3	51.376	1	80.721	7	213.963	9	355.314	5	151.833		1.750.928
Marche-Umbria-Lazio	8	239.121	3	134.213	9	307.308	5	318.280	8	369.012	1	19.700	8	417.293	5	31.439		1.836.366
AREA CENTRO	15	555.238	9	433.788	19	589.339	8	369.656	9	449.733	8	233.663	17	772.606	10	183.272		3.587.295
Abruzzo-Molise	6	106.960	5	124.794	5	184.457	1	562	5	134.958	0	0	1	145	1	143		552.018
Campania	5	123.841	2	62.559	4	287.426	1	60.000	4	157.704	0	0	1	630	3	5.193		697.353
Puglia-Basilicata	6	178.139	9	272.869	7	420.821	0	0	6	456.554	0	0	1	28.615	0	0		1.356.998
Calabria	11	113.836	4	71.763	10	237.191	2	8.150	10	131.381	3	53.025	4	44.808	1	4.070		664.224
AREA SUD	28	522.775	20	531.985	26	1.129.895	4	68.712	25	880.597	3	53.025	7	74.198	5	9.406		3.270.593
Sicilia	10	160.363	6	69.233	11	235.296	2	1.371	10	441.942	1	3.961	6	104.611	5	1.565		1.018.341
Sardegna	7	80.932	7	143.395	7	194.960	1	300	7	140.729	0	0	0	0	0	0		560.316
AREA ISOLE	17	241.295	13	212.627	18	430.256	3	1.671	17	582.671	1	3.961	6	104.611	5	1.565		1.578.657
ITALIA 2002	115	3.703.016	78	3.195.815	107	4.213.779	31	1.001.537	79	3.831.315	23	557.692	49	1.800.481	40	423.108		18.726.743
Italia 2001	120	3.622.741	79	3.054.209	108	4.083.418	31	1.001.680	80	3.493.448	24	615.679	49	1.799.113	49	416.216		18.086.503
Variazione 2002/2001		2,22		4,64		3,19		- 0,01		9,67		- 9,42		0,08		1,66		3,54



Andamento della produzione di laterizi in Italia negli ultimi anni.



Curva di concentrazione della produzione 2002: 19 Aziende o Gruppi (anche solo commerciali) producono (o controllano) il 50% della produzione.

bili per la realizzazione di murature portanti (come era consentito secondo il D.M. del novembre '87) e potranno trovare impiego solo come elementi per tamponamento.

Analogo segno positivo si riscontra per i laterizi alleggeriti in pasta (+4,64%). In questo comparto va segnalato, innanzitutto, che in pochi anni la produzione, dapprima di poche migliaia di tonnellate, si è avvicinata a quella degli elementi per muratura in laterizio normale (assisteremo ad un sorpasso?) e che al suo interno la produzione di blocchi per murature portanti è aumentata del 10% circa, mentre è calata del 18% quella di blocchi per tamponamento, che quantitativamente rappresentano un quinto circa dell'intera produzione di alleggerito. Naturalmente anche questa tipologia dovrà confrontarsi con l'ordinanza citata sopra. Dal punto di vista commerciale, poi, è da attendersi che i due Consorzi, che raccolgono la maggioranza dei produttori, avviino una qualche forma

di sinergia in conseguenza della recente unione di due grandi realtà produttive specializzate.

FORATI E TRAMEZZE

Sulla stessa linea si posizionano i forati e le tramezze, con +3,19% rispetto al 2001. Il comparto sembra avere recuperato le quote di mercato che erano state occupate da tipologie concorrenti quali le partizioni in cartongesso. Questa consolidata posizione, che meravaglia gli studiosi del settore negli altri Paesi dell'area TBE, deriva molto probabilmente da due fattori: l'indiscussa superiorità prestazionale, rispetto ad altre tipologie, degli elementi in laterizio e la composizione delle imprese di costruzione italiane, in genere di piccola o piccolissima dimensione, per le quali l'impiego di componenti che richiedono, in cantiere, una certa sofisticazione applicativa, senza peraltro assicurare risultati certi, è fonte di complicazione e rischia addirittura di compromettere il risultato finale.

Tab. IV - Produzione di laterizi in Italia nel 2002. Confronto, per tipologia, con la produzione del 2001 per macroarea.

ELEMENTI PER MURATURA IN LATERIZIO NORMALE														
<i>N= numeri impianti, tonnellate × 1000, % riferito alla produzione totale per tipologia</i>														
MATTONI PIENI E SEMIPIENI														
NORD				CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN
2002	37	775	68,16	10	215	18,92	14	136	11,99	8	11	0,93	69	1.137
2001	40	1.123	83,14	10	124	9,16	12	93	6,86	7	11	0,84	69	1.351

BLOCCHI PER MURATURE														
NORD				CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN
2002	40	1.609	63,39	13	312	12,30	27	386	15,23	14	231	9,09	94	2.538
2001	38	1.414	66,85	10	300	14,16	27	252	11,92	14	150	7,07	89	2.116

ELEMENTI PER MURATURA IN LATERIZIO ALLEGGERITO IN PASTA														
<i>N= numeri impianti, tonnellate × 1000, % riferito alla produzione totale per tipologia</i>														
NORD				CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN
2002	35	2.017	63,13	9	434	13,57	18	532	16,65	13	213	6,65	75	3.196
2001	33	1.673	54,78	9	509	16,66	15	640	20,95	13	232	7,61	70	3.054

ELEMENTI FACCIA A VISTA														
<i>N= numeri impianti, tonnellate × 1000, % riferito alla produzione totale per tipologia</i>														
ESTRUSI														
NORD				CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN
2002	7	214	52,66	7	152	37,53	2	38	9,43	3	2	0,38	19	406
2001	8	220	55,58	4	137	34,62	3	38	9,60	3	1	0,20	18	395

IN PASTA MOLLE														
NORD				CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN
2002	10	348	58,48	5	217	36,45	1	30	5,05	1	0	0,02	17	595
2001	9	340	59,04	5	206	35,74	1	30	5,20	1	0	0,02	16	576

PRESSATI														
NORD				CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN
2002	0	0		1	1	58,15	1	0	41,85	0	0		2	1
2001	0	0		1	1	1,62	2	30	98,38	0	0		3	31

(segue)

luglio agosto
2003.82

L'industria dei Laterizi

(segue) Tab. IV - Produzione di laterizi in Italia nel 2002. Confronto, per tipologia, con la produzione del 2001 per macroarea.

ELEMENTI FORATI E TRAMEZZE															
<i>N= numeri impianti, tonnellate × 1000, % riferito alla produzione totale per tipologia</i>															
		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	
2002	44	2.064	48,99	19	589	13,99	26	1.130	26,81	18	430	10,21	107	4.214	
2001	44	2.026	49,61	19	604	14,78	26	990	24,25	18	464	11,36	107	4.083	

ELEMENTI PER SOLAI															
<i>N= numeri impianti, tonnellate × 1000, % riferito alla produzione totale per tipologia</i>															
GETTO IN OPERA															
		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	
2002	21	391	39,61	7	119	12,09	15	177	17,95	10	300	30,36	53	988	
2001	20	423	55,24	7	159	20,76	15	142	18,60	10	41	5,40	52	765	
INTERPOSTI															
		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	
2002	27	1.274	51,02	6	259	10,38	18	703	28,17	14	260	10,43	65	2.497	
2001	26	1.259	53,52	6	285	12,11	17	610	25,95	14	198	8,42	63	2.353	
PER PANNELLI															
		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	
2002	6	74	72,27	2	11	10,77	0	0	0,00	1	17	16,97	9	102	
2001	6	135	80,77	2	14	8,39	1	1	0,48	1	17	10,37	10	167	

TAVELLONI															
<i>N= numeri impianti, tonnellate × 1000, % riferito alla produzione totale per tipologia</i>															
		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	
2002	11	267	47,88	8	234	41,90	3	53	9,51	1	4	0,71	23	558	
2001	11	266	43,27	9	293	47,57	3	52	8,51	1	4	0,65	24	616	

(segue) Tab. IV - Produzione di laterizi in Italia nel 2002. Confronto, per tipologia, con la produzione del 2001 per macroarea.

ELEMENTI PER COPERTURE															
<i>N= numeri impianti, tonnellate × 1000, % riferito alla produzione totale per tipologia</i>															
TEGOLE PIANE: MARSIGLIESI, PORTOGHESI ECC.															
		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	
2002	11	457	36,93	16	640	51,67	4	51	4,09	3	90	7,31	34	1.238	
2001	10	476	38,30	16	643	51,71	4	48	3,89	3	76	6,09	33	1.243	
COPPI															
		NORD			CENTRO			SUD			ISOLE			TOTALE	
ANNO	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	%	N	TONN	
2002	14	358	67,95	9	132	25,15	7	23	4,30	6	14	2,61	36	527	
2001	13	345	66,00	7	147	28,08	5	19	3,58	5	12	2,34	30	522	

ELEMENTI FACCIA A VISTA

Il comparto, nel suo insieme, è pressoché stabile su valori consolidati. Se infatti si prendono in considerazione i valori della produzione negli ultimi anni, si può notare che il comparto dei mattoni faccia a vista ha sempre oscillato attorno al milione di tonnellate. Da rilevare la continua ascesa della produzione degli estrusi (+2,92% rispetto al 2001), ancora molto al disotto dei pasta molle, ma in fase di riavvicinamento. Gli elementi in pasta molle, dopo la flessione del 2001, recuperano decisamente (+3,17%).

Circostanza che, come anticipato, distorce una corretta lettura dei dati è quella della tipologia del "pressato", le cui dichiarazioni di quantità sono state forse attribuite, negli scorsi anni, ad altre produzioni.

ELEMENTI PER SOLAIO

Ottima ripresa degli elementi per solaio, che guadagnano rispetto al 2001 il 9,67%. Scendendo nel dettaglio, si assiste ad un deciso aumento nella produzione di blocchi per getto in opera, che comunque quantitativamente rappresentano poco più di un quarto della produzione del settore, ed un incremento un poco più contenuto nella produzione di blocchi del tipo interposti, che trascina al rialzo anche la produzione di fondelli per travetti. In calo, invece, la produzione di elementi per pannelli, di poco conto come quantità (da circa 166.000 tonnellate a 102.000). In questo particolare comparto, probabilmente, l'uso di lastre, in precompresso o ad armatura lenta, con alleggerimento in polistirolo ha ormai consolidato la sua presenza.

TAVELLE E TAVELLONI

Diminuisce la produzione di tavelle e tavelloni (-9,42%), per tornare ai valori antecedenti al 2000. L'andamento del comparto mostra un trend di continua, lieve diminuzione negli anni, oscillando in quelli più recenti attorno alle 600.000 tonnellate.

ELEMENTI PER COPERTURE

Altro segmento merceologico con andamento stabile. La produzione complessiva, infatti, è aumentata solo dello 0,08%, con una lievissima discesa delle tegole (-0,44%) ed un aumento dello 0,79% per i coppi. Partito, dieci anni fa, da una produzione complessiva di circa quindici milioni di quintali, il comparto è andato crescendo, fino a raggiungere gli attuali diciotto milioni di quintali. È prevedibile, per il futuro, un andamento "piatto", avendo le tegole ed i coppi in laterizio ormai consolidato la loro quota di mercato nei confronti degli altri tipi di coperture. Qualche punto percentuale potrà essere guadagnato dall'introduzione, sempre che il mercato sia stato adeguatamente preparato, di nuovi elementi di più grande formato, più impegnativi da produrre ma che potranno offrire notevoli vantaggi in fase di costruzione.

ALTRI PRODOTTI

Poco da dire sui rimanenti elementi in laterizio (vasi in terracotta da fiori, pezzi speciali per coperture, frangisole, corrimano, cimase, arredi urbani e per giardini ecc.) che rappresentano, tutti insieme, poco più dell'1% in peso dell'intera produzione. La loro produzione è altalenante. Merita tuttavia attenzione il secondo segno negativo consecutivo per i vasi da fiori, che nel 2001 rispetto al 2000 erano calati del 15% circa e nel 2002, rispetto al 2001, sono ulteriormente scesi del 7,5%.